

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

«Ordini da evadere? No, il solito agosto di chiuso per ferie»

In fabbrica. Smentite le previsioni di chi in primavera si aspettava un super lavoro per recuperare i mesi persi Confindustria: «Visibilità a breve, difficile fare piani»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Nessun mese di agosto con sedi produttive attive a tutto regime per recuperare il tempo e gli ordini perduti per la pandemia, come si pensava poco prima della fine del lockdown.

Le attese

Questo è, invece, un agosto «quasi normale», ci dicono in sostanza associazioni d'impresa e sindacati, con le solite chiusure per ferie perlopiù nella seconda e terza settimana, con poche aziende che hanno talmente tanti ordini da chiedere ai dipendenti di rimanere al lavoro su base volontaria e con aziende ancora alle prese con la Cig, con una preoccupazione in più per chi ha già finito la cassa integrazione per coronavirus e ora aspetta di capire se il nuovo «decreto di agosto» ne potrà prevedere altra.

Una quasi normalità su cui pesa una riserva sul prossimo futuro, quella di un primo autunno che vedrà le imprese im-

Giulio Sirtori
«Continua a pesare l'incertezza dell'auto»

pegnate a ricostruire i portafogli ordini, non si sa con quali risultati data la crisi generale. E anche su ciò la preoccupazione è alta sia fra le imprese che fra i sindacati.

«La maggior parte delle nostre imprese chiuderà per almeno due settimane, fatto salvo qualche caso di apertura legata al volume degli ordini e alle necessità di produzione, come sempre accaduto del resto. Tuttavia - afferma il direttore di Confindustria Lecco e Sondrio, Giulio Sirtori - il punto vero sta nella scarsissima visibilità degli ordini, per cui è impossibile una precisione su come sarà la riapertura di settembre. C'è una grandissima incertezza».

Sirtori spiega che comunque fra le imprese di Confindustria la situazione è parecchio variegata, fra chi come conseguenza del Covid ha perso volumi giganteschi e chi invece è riuscito nella tenuta degli ordini, come mostrano gli ultimi dati congiunturali diffusi dall'associazione.

Su tutta la metalmeccanica locale, tuttavia, oltre al Covid «ha pesato la difficile situazione di incertezza dell'automotive, già evidente fin dall'anno scorso».

In Api Lecco il direttore Sergio Piazza ci dice che «a parte qualche nostra azienda che anziché fare una settimana in più di chiusura per ferie ne fa magari una in meno perché ha nuovi

ordini da evadere con urgenza, la quasi totalità delle nostre imprese in agosto chiuderà», afferma il direttore di Api Lecco, Marco Piazza, che ricorda come ora il vero tema sia cosa succederà al rientro di settembre.

Globale

«Molte imprese - aggiunge Piazza - si ritroveranno più scariche di ordini, quindi sarà un autunno alla rincorsa dell'acquisizione di nuove commesse e, spero, anche di nuovi mercati visto che in questa situazione, nonostante le difficoltà dell'economia globale, l'estero rimane un tema attuale dal momento che ci sono variabili geografiche in cui si possono trovare mercati con impatti diversi rispetto alla pandemia».

Ora a preoccupare di più sono le aziende manifatturiere che producono per filiere: «Al netto del dramma dell'automotive e di quelle aziende che producono per il consumo o per la subfornitura di beni che vanno a scaffale, subiscono variabili legate ai consumi, l'incognita maggiore - conclude Piazza - riguarda quelle aziende che si trovano alla testa di una filiera e hanno dovuto rinviare gli investimenti utili a far partire nuove produzioni, rallentando così l'intera filiera. A breve capiremo meglio se sarà un autunno da stringere i denti o se potremo sperare in un 2021 di rinascita».



La maggior parte delle imprese chiude per ferie due settimane



Giulio Sirtori, Confindustria



Marco Piazza, Api

Il sindacato

«La cassa si sta esaurendo. Va subito rifinanziata»

Anche la Fiom-Cgil conferma che nelle imprese metalmeccaniche l'impatto del Covid non ha modificato molto il solito fermo per ferie di agosto, con il fermo programmato per le due settimane centrali.

«Siamo in una situazione in cui ci sono imprese, poche in verità, che su base volontaria chiedono la presenza di lavoratori in più, quindi di straordinari, mentre altre prolungano il fermo collettivo e poi usano la cassa integrazione per la prima o per l'ultima settimana di agosto. Ora - afferma Maurizio Oreggia, segretario generale della Fiom Cgil provinciale - attendiamo il decreto di ago-

sto perché abbiamo aziende che hanno terminato le 18 settimane di cassa integrazione per Covid e il nuovo decreto dovrebbe confermare la continuità di finanziamenti sugli ammortizzatori sociali». In proposito c'è attenzione sulla possibilità che la nuova cassa integrazione possa essere o meno retroattiva, visto che, ad esempio, un'azienda che l'ha terminata il 25 luglio potrebbe chiederla di nuovo in continuità. È possibile che nel nuovo decreto spunti una sorta di condizionalità sull'accesso alla cassa integrazione, verosimilmente legata all'andamento dei fatturati del periodo: «Per noi - afferma Oreggia - ciò va

bene. Durante il lockdown aveva senso dare la cassa integrazione in modo diffuso e a pioggia, oggi no, la condizionalità delle risorse è un tema importante, soprattutto per disincentivare quell'uso di cassa integrazione che non di rado le aziende fanno per gestire con più facilità certi aspetti organizzativi».

I licenziamenti bloccati fino a fine anno spostano un po' più avanti il rischio per i lavoratori, ma gli ammortizzatori per prendersi il tempo di reinserirsi nella ripresa non mancano: «Non c'è solo la cassa integrazione per covid - afferma Oreggia - Ci sono la cassa ordinaria, quella straordinaria e il contratto di solidarietà. Quindi, a meno che un'azienda non li abbia esauriti tutti, le possibilità di tenere al lavoro le persone ci sono». M. DEL.

Confartigianato: «Lavoro fino a settembre. Più in là è impossibile fare previsioni»

«Dopo le ferie faremo meglio i conti sullo stato degli ordini per le nostre imprese, ma in generale prevale l'ottimismo. Tante nostre imprese manifatturiere hanno ordini perlomeno fino a settembre, seppure in un quadro generale incerto».

Vittorio Tonini, segretario generale di Confartigianato Lecco, ricorda le 800 imprese dell'iniziativa «Aperto per ferie» che anche quest'anno in agosto vede in campo parrucchieri, estetisti, officine, carrozzerie e

artigiani delle manutenzioni per la casa continueranno ad assicurare i loro servizi in agosto.

Diversa è la situazione dell'artigianato manifatturiero, legato all'industria, anch'essa costretta ancora per un po' a navigare a vista nel post covid. Anche per loro questo agosto sarà simile ai precedenti senza particolare tensione sulla cassa integrazione: «Sembra scontato - afferma Vittorio Tonini a proposito del prossimo decreto in arrivo dal Governo per agosto - l'allunga-

mento della cassa integrazione, anche se dalle nostre imprese sull'utilizzo abbiamo un segnale di rallentamento. Le imprese del nostro settore avevano fatto un ricorso massiccio alla cassa integrazione per covid in aprile e maggio, ora invece la richiesta si è abbassata, sempre che a settembre non si verifichi una mancanza di ordini con nuove difficoltà anche per il lavoro».

Comunque fino a settembre buona parte del manifatturiero artigiano ora ha ordini, ci dice

Tonini. «Certo, ordini di breve periodo, in un quadro in cui comunque si continua ad avere un minimo di costanza di attività. Qualche nostra impresa con la ripresa dei flussi finanziari si è rimessa in linea con il sistema bancario e con i pagamenti da clienti e verso fornitori. La normalità - aggiunge Tonini - si ritrova ovviamente quando gli ordini arrivano e i clienti pagano, ma fare una previsione è difficile perché tutto è ancora molto incerto». M. DEL.



Vittorio Tonini, segretario generale di Confartigianato Lecco

Gli sportelli pubblici e il lockdown infinito

«Sempre stati operativi»

Il problema. Il sindacato: «La accuse sono ingiuste. I lavoratori hanno operato da casa senza regole e norme. All'Inps hanno fatto i salti mortali per gestire le pratiche»

STEFANO SCACCABAROZZI

«So che tra i cittadini c'è un sentimento strisciante di contrarietà verso gli orari ridotti o i servizi offerti solo via telefono e via mail dalle amministrazioni pubbliche, ma è ingiusto perché non tiene conto della grande mole di lavoro svolta dai dipendenti pubblici nelle difficili settimane di emergenza».

Catello Tramparulo, segretario della Funzione Pubblica Cgil Lecco, rispedisce al mittente le critiche di privati e professionisti che a distanza di oltre due mesi dalla fine del lockdown faticano ancora ad accedere agli sportelli di Comuni, Inps, Agenzie delle Entrate, Motorizzazione e di tutti gli altri enti statali erogatori di servizi che, per la maggior parte, continuano a non ricevere di persona, se non su

appuntamento e solo per questioni inderogabili, proseguendo a svolgere la propria attività attraverso i canali telefonici e digitali.

A regime

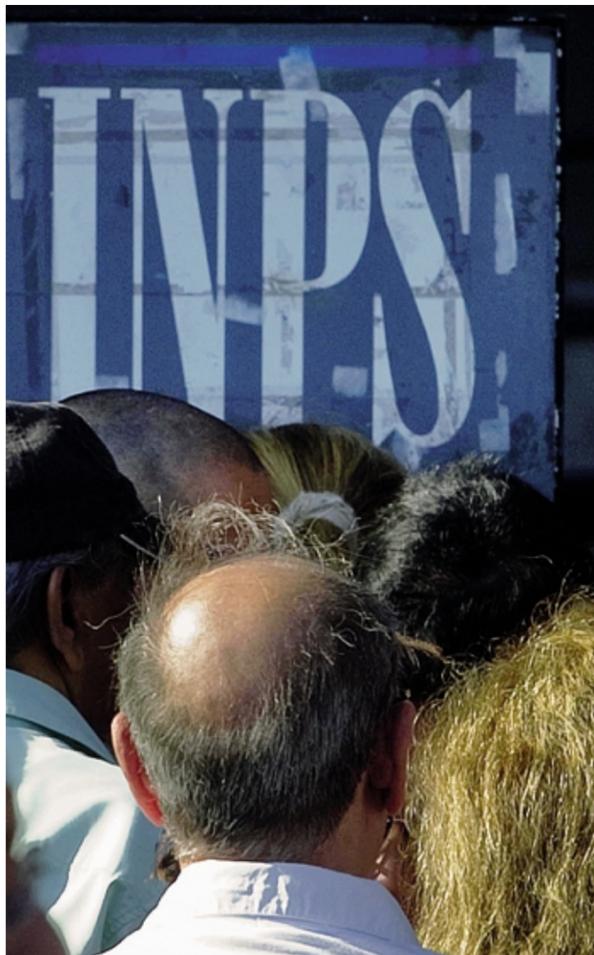
«C'è la consapevolezza – spiega Tramparulo – che dovremo entrare nella fase 2 e cioè far rientrare i lavoratori in sede, con le dovute sicurezze per loro e per i cittadini. E gradualmente lo si sta iniziando a fare. Abbiamo già avuto incontri con Inps, Ufficio provinciale del lavoro e Ufficio scolastico per capire come ci si dovrà organizzare, in modo da poter progressivamente riprendere le aperture a regime».

Il segretario della Funzione Pubblica della Cgil di Lecco replica anche a chi sostiene che non si riesca ad accedere ai servizi

zi: «Le pubbliche amministrazioni non sono state ferme, non sono sparite. Hanno continuato a lavorare in smartworking, assistendo i cittadini attraverso il contatto telefonico e ora man mano riprendendo con gli appuntamenti. I lavoratori pubblici si sono adeguati in una maniera incredibile a questa situazione difficile: nella fase dell'emergenza hanno iniziato a operare da casa senza avere regole e norme chiare, né dispositivi e risorse. Hanno usato i propri mezzi informatici, telefonici e le proprie connessioni internet, mentre sarebbero dovute essere fornite subito dalle amministrazioni. All'Inps hanno fatto i salti mortali per gestire una mole epocale di pratiche previdenziali e sociali, pensiamo solo alla cassa integrazione. Purnon di persona i servizi essenziali sono stati sempre erogati».

Interpretazione

Tramparulo respinge anche l'interpretazione che vuole i dipendenti pubblici favorevoli a continuare a lavorare da casa: «Non manca la volontà di rientrare sul posto di lavoro. I lavora-



Il sindacato ricorda i picchi di lavoro all'Inps durante il lockdown

tori non frenano su questo punto. Ricordo che lo smartworking è stato previsto dai Dpcm, come possibilità da poter usare nelle pubbliche amministrazioni. Quindi se si applica ancora è perché lo ha previsto il Governo, non c'è nessuna scelta autonoma nel prolungare questa fase. Lo smartworking è entrato nelle pubbliche amministrazioni di imperio, il sindacato non ha mai fatto accordi su questo tema». Una modalità di lavoro che per la Cgil non dovrà però essere totalmen-

te abbandonata: «Dovremo – conclude – arrivare a disciplinare questa forma lavorativa che era già stata prevista da una legge precedente al Covid, ma mai presa in considerazione. Dopo che si saranno riaperti gli uffici, garantendo la massima sicurezza, dovremo fare accordi sindacali per regolamentare lo smartworking, mantenendone una percentuale perché è uno strumento interessante, andando a definire funzioni, attività e fasce orarie di applicazione».

L'Agenzia delle entrate «Ecco come contattarci»

Istruzioni per l'uso

L'Agenzia delle Entrate di Lecco chiarisce quali sono le attuali modalità di contatto. Sportelli aperti, su prenotazione, in città per alcune prestazioni ritenute indifferibili. Dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì, è possibile usufruire dei seguenti servizi: ricezione repertori per la loro vidimazione; ricezione formulari di identificazione; ricezione istanze per l'immatricolazione di autoveicoli e motoveicoli; ricezione atti privati, già oggetto di registrazione, in originale; vidimazione formulari contro la doppia imposizione; rilascio credenziali Fisconline; consegna documenti e istanze. Per prenotare l'appuntamento è necessario collegarsi al sito <https://www.agenziaentrate.gov.it>. L'Agenzia precisa che i servizi di pubblicità immobiliare sono aperti al pubblico fin da aprile. Vengono inoltre offerti una serie di canali di informazioni e assistenza telefonica: oltre al call center dell'Agenzia, 800.90.96.96 (da telefono fisso) o 06.96668907 (da cellulare), è attivo, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il numero 0341-088111 per parlare con la sede leccese. Altrimenti, mail dp.lecco.centrodi-contatto@agenziaentrate.it, specificando nella richiesta il codice fiscale e il numero di telefono da richiamare. Infine, telefonando allo 0341-088111 e poi digitando il tasto 5 è possibile ricevere assistenza da funzionari della sede leccese.



Se si ricorre ancora allo smartworking è perché lo ha previsto il Governo»

CATELLO TRAMPARULO
FUNZIONE PUBBLICA CGIL

Comunicato per la propaganda relativa alla campagna per il referendum popolare confermativo relativo al testo della Legge Costituzionale recante "Modifiche degli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei Parlamentari" fissato per i giorni 20 e 21 settembre 2020, e per la propaganda relativa alle campagne per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali, fissate per i giorni 20 e 21 settembre 2020 e per i giorni 4 e 5 ottobre 2020 per l'eventuale turno di ballottaggio.

La Provincia di Como Editoriale S.p.a., editrice de La Provincia di Como – Lecco – Sondrio e dei siti www.laprovinciadicom.it, www.laprovinciadilecco.it, www.laprovinciadisonario.it, in conformità di quanto prescritto dalla Legge 22 febbraio 2000 n. 28, così come modificata dalla Legge 6 novembre 2003 n. 313 e viste le Delibere n. 322/20/CONS e n. 324/20/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, pubblicate sul sito www.agcom.it il 22/07/2020

COMUNICA

che a partire dal 6 agosto 2020 fino al 18 settembre 2020, e dal 23 settembre 2020 al 2 ottobre 2020 per l'eventuale turno di ballottaggio della sola campagna per l'elezione diretta dei sindaci, pubblicherà su La Provincia di Como – Lecco – Sondrio e sui siti www.laprovinciadicom.it, www.laprovinciadilecco.it, www.laprovinciadisonario.it, messaggi referendari a pagamento per la propaganda relativa alla campagna per il referendum popolare confermativo relativo al testo della Legge Costituzionale recante "Modifiche degli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei Parlamentari" fissato per il 20 e 21 settembre 2020, e messaggi politici a pagamento per la propaganda relativa alle campagne per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali, fissate per i giorni 20 e 21 settembre 2020 e per i giorni 4 e 5 ottobre 2020 l'eventuale turno di ballottaggio, alle seguenti condizioni.

Le prenotazioni di spazi per i messaggi politici a pagamento si accettano: - su La Provincia di Como – Lecco – Sondrio: nei giorni feriali, escluso il sabato, fino alle ore 18,30 del terzo giorno precedente la data richiesta per la pubblicazione;

- sui siti www.laprovinciadicom.it, www.laprovinciadilecco.it, www.laprovinciadisonario.it: nei giorni feriali, escluso il sabato, fino alle ore 18,30 del terzo giorno precedente la settimana richiesta per la pubblicazione. Entro i termini sopra indicati il soggetto richiedente dovrà consegnare (od inviare via e-mail) l'annuncio su supporto magnetico in formato PDF o JPG per la stampa e in formato GIF animato o JPG per gli annunci sul sito web. I volantini dovranno essere consegnati entro il 5 giorno antecedente la data di inserimento presso: CSQ – Centro Stampa Quotidiani Via dell'Industria, 52 25030 Erbusco (BS). Sono ammesse soltanto le forme di messaggio politico ammesse dalla normativa vigente e dal deliberato dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Non sarà accettata nessuna forma di accaparramento di spazi che impedisca la parità di condizioni di accesso ad altri interessati che ne facciano richiesta nei limiti di tempo sopra indicati. L'assegnazione degli spazi sarà effettuata secondo il criterio della priorità temporale della prenotazione: più precisamente, la selezione avverrà secondo un

criterio rigidamente cronologico di ricevimento delle richieste, che sarà attestato dalla data e dall'ora della ricevuta di pagamento.

La Provincia di Como Editoriale S.p.a. ha adottato un Codice di autoregolamentazione, che è a disposizione di chiunque intenda prenderne visione presso le proprie sedi:

- Como via G. de Simoni 6 tel. 031/582311
- Lecco via Raffaello 21 (c/o Complesso Le Vele) tel. 0341/357411
- Sondrio via N. Saura 13 (angolo via Battisti) tel. 0342/535511

o presso la concessionaria di pubblicità: Sesaab Servizi S.r.l. – Divisione SPM presso le sedi:

- Como via G. de Simoni 6 tel. 031/582211
- Lecco via Raffaello 21 (c/o Complesso Le Vele) tel. 0341/357400
- Sondrio via N. Saura 13 (angolo via Battisti) tel. 0342/200380.
Il pagamento sarà anticipato all'atto della prenotazione. Tutti i prezzi indicati si intendono IVA esclusa.

TARIFFE

LA PROVINCIA DI COMO

Le tariffe per l'accesso agli spazi sono le seguenti: € 40,00 a modulo

| | |
|---|---------|
| pagina intera | € 2.000 |
| ultima pagina | € 2.600 |
| mezza pagina (moduli 54) | € 1.200 |
| falsa mezza (moduli 48) | € 1.100 |
| quarto (moduli 24) | € 600 |
| INSERTO PUBBLICITARIO - inserimento in tutta la tiratura (esclusi abbonati postali) | |
| volantino fronte retro formato A4 steso o A5 - carta minimo 120 grammi/mq | € 4.000 |

LA PROVINCIA DI LECCO

Le tariffe per l'accesso agli spazi sono le seguenti: € 18,00 a modulo

| | |
|--|---------|
| pagina intera | € 1.000 |
| ultima pagina | € 1.500 |
| mezza pagina (moduli 54) | € 600 |
| falsa mezza (moduli 48) | € 550 |
| quarto (moduli 24) | € 300 |
| INSERTO PUBBLICITARIO inserimento in tutta la tiratura (esclusi abbonati postali); volantino fronte retro formato A4 steso o A5 carta minimo 120 grammi/mq | € 1.500 |

LA PROVINCIA DI SONDRIO

Le tariffe per l'accesso agli spazi sono le seguenti: € 18,00 a modulo

| | |
|--|---------|
| pagina intera | € 1.000 |
| ultima pagina | € 1.500 |
| mezza pagina (moduli 54) | € 600 |
| falsa mezza (moduli 48) | € 550 |
| quarto (moduli 24) | € 300 |
| INSERTO PUBBLICITARIO inserimento in tutta la tiratura (esclusi abbonati postali); volantino fronte retro formato A4 steso o A5 carta minimo 120 grammi/mq | € 1.500 |

WWW.LAPROVINCIA DICOMO.IT

WWW.LAPROVINCIA DILECCO.IT

WWW.LAPROVINCIA DISONDRIO.IT

I prezzi sono espressi a CPM (1000 impressioni)

| | | |
|--|---------------------------|------------|
| LEADERBOARD | Homepage | € 8,00 |
| PUSHBAR | Homepage | € 8,00 |
| PRIMA NOTIZIA | Homepage | € 8,00 |
| MEDIUM RECTANGLE | Homepage | € 8,00 |
| SEZIONE 1 | Homepage | € 8,00 |
| SKIN | Homepage | € 20,00 |
| LEADERBOARD | All site-general rotation | € 6,00 |
| PUSHBAR | All site-general rotation | € 6,00 |
| MEDIUM RECTANGLE | All site-general rotation | € 6,00 |
| PRE-ROLL | | € 20,00 |
| IN-READ | | € 20,00 |
| invio newsletter editoriale 1 invio/1 giorno | | 500€/invio |